

Stop ai lavori in corso Matteotti

Carlo M/A
I lavori di pavimentazione di Corso Matteotti si sono improvvisamente interrotti; e la sospensione non è affatto passata inosservata, sia da parte di alcuni cittadini sia da parte dei commercianti della zona, tanto è vero che qualcuno di loro, cornetta del telefono alla mano, ha chiesto immediatamente spiegazioni e all'amministrazione comunale e alla nostra redazione. La ditta di Caserta che aveva in appalto i lavori e si occupava della ripavimentazione con l'impiego di materiali naturali come il ciottolo

La prima ditta era di Caserta, la nuova è di Forlì. «Intervento ultimato entro ottobre»

di fiume, il cubetto di porfido e di Luserna e la pietra grigia Onsernone, pare abbia improvvisamente rallentato i lavori con l'inevitabile conseguenza di una lungaggine non preventivata sull'ultimazione dei lavori. Il progetto-guida di recupero delle piazze e delle vie principali del centro storico, redatto negli anni novanta dall'architetto Pier Luigi Cervellati, ha visto l'ultimazione, fino ad oggi, dei lavori in via Baracca, Largo Baruzzi, Largo della Repubblica e la zona est di Piazza Trisi. Attualmente la

risistemazione riguarda corso Matteotti e corso Garibaldi, da via Codazzi a Piazza Trisi. Ma il brusco e, a quanto pare immotivato stop, ha messo in allerta i commercianti.

«Posso rassicurare gli operatori commerciali — ha precisato il vice sindaco di Lugo Fausto Cavina — che non verranno procurati ulteriori disagi a chi ha attività commerciali nelle

vie in cui sono aperti i cantieri; dopo un richiamo ed una serie di colloqui con la ditta di Caserta impegnata nel portare avanti le risistemazioni della pavimentazione, non riscontrando quelle certezze di cui l'amministrazione comunale necessita, si è deciso di affidare i lavori alla ditta Ghetti di Forlì. Quest'ultima si è presa l'impegno di rispettare i tempi aumentando, se necessario, il numero degli operai impiegati da chi li ha preceduti. Credo di poter affermare, con una certa tranquillità, confidando anche nella clemenza del tempo, che i lavori saranno ultimati entro il mese di ottobre».

Gianfranco Camerini

LUGO

Cantiere 'lumaca', Comune cambia ditta

Carlo M/A
Il Comune di Lugo ha affidato la ripavimentazione di corso Matteotti a un'altra impresa, forlivese. La ditta aggiudicataria andava infatti a rilento e «non offriva le necessarie garanzie»

SERVIZIO A PAGINA IX

REPLICA AI TECNICI COMUNALI Verdi e alberi ripiantati: «Ormai il danno è fatto»

Non sono state apprezzate dai Verdi le motivazioni fornite dal Comune sulle cattive condizioni di alberi e piante in diversi luoghi di Lugo. Sull'argomento torna infatti il 'verde' lughese Angelo Ravaglia, che afferma: «La verità sugli alberi rinsecchiti evidentemente fa male ai tecnici comunali: il Servizio opere pubbliche del Comune non è riuscito a smentire che gli alberi ed i cespugli sono stati piantati a fine maggio, cioè fuori stagione, contravvenendo ai dettami dei manuali di agronomia. Per tutte queste piante a nulla è valso avere la zolla ed essere saltuariamente innaffiate in orario diurno e non serale. Ci si

chiede», prosegue Ravaglia, «a cosa serve sapere che gli alberi verranno ripiantati a spese del vivaista come prevede il capitolato d'appalto. Il danno ormai è stato fatto e ai lughesi è stato offerto il deprimente spettacolo di piante secche e sofferenti oltre all'ulteriore rinvio della necessaria copertura arborea per le nostre strade assolate. Come abbiamo sempre detto, certamente la siccità è stata la concausa, ma le vere ragioni sono state aver piantato alberi nel periodo del riposo vegetativo (da marzo ad aprile) e troppo grandi (4-5 metri). Le norme sono imposte dalla natura, non dai Verdi».

Lugo la secca

Siccità: è Lugo l'epicentro regionale

I cambiamenti climatici anticipano gli effetti a Lugo: occorrono provvedimenti urgenti ed una nuova politica di prevenzione e di pianificazione urbana

Secondo i dati forniti dal Servizio Meteo Regionale dell'ARPA, la siccità, che ha stretto nella morsa l'Italia e l'intera Emilia-Romagna in questa lunga estate calda, ha avuto il suo apice di intensità proprio a Lugo e nei territori circostanti.

Il fenomeno, impressionante nella sua intensità, è di immediata percezione in chi osserva la carta del bilancio idroclimatico regionale diffusa dall'Arpa e che si allega: - 690 mm di deficit di acqua nel periodo che va dal 01-04-03 al 24-08-03.

Le cause di tale fenomeno locale sono largamente sconosciute, ma si inseriscono in un quadro di mutamenti climatici planetari che sono in atto da alcuni decenni a questa parte, da quando cioè la quantità di gas serra (CO₂ in primis) dispersa in atmosfera dalle attività umane è aumentata e, per via dell'ormai famoso effetto serra, la temperatura media della Terra ha iniziato a salire.

Gli esperti prevedono inoltre scenari cupi per i prossimi mesi: l'alta temperatura del Mare Mediterraneo potrebbe provocare l'evaporazione di ingenti quantità di vapor acqueo che inevitabilmente si riverserebbe al suolo sotto forma di violentissimi nubifragi se non addirittura di veri e propri cicloni tropicali.

Le condizioni meteorologiche di sono e l'allarme è stato lanciato: ora tocca a noi porvi rimedio e prevenirne le tragiche conseguenze.

I Verdi di Lugo, nel diffondere presso l'opinione pubblica l'allarme degli scienziati, chiedono a tutte le Amministrazioni Locali di porre al centro della loro azione di governo del territorio le misure più efficaci per fronteggiare il fenomeno.

A parte la ormai sistematica nostra richiesta di ridurre le attività che provocano l'effetto serra (contenimento del traffico su gomma e sviluppo dei sistemi di trasporto collettivo ed in particolare delle ferrovie, sviluppo ed incentivi per l'energia solare e delle altre fonti alternative nell'edilizia pubblica e privata da prevedere nei piani regolatori comunali, ricorso sistematico alla bioedilizia ed ai suoi sistemi di isolamento termico e recupero del calore) occorre ora mettere in campo energie straordinarie per «ripararsi» dagli effetti straordinari come quello di questa estate e da quelli che potrebbero scatenarsi in futuro.

Suggeriamo quindi una lunga se-

rie di misure preventive urgenti ed irrinunciabili:

- realizzare casse di espansione per i torrenti Senio e Santemo in modo da stemperare le ondate di piena e prevenire esondazioni oltre che a funzionare come accumulo di acqua dolce per l'irrigazione nei periodi di siccità;

- estendere la rete idrica delle acque "industriali" servendo il maggior numero possibile di utenti in modo da evitare sprechi di acqua potabile (come, ad esempio, nei lavaggi dell'auto o nell'innaffiare orti e giardini);

- effettuare un monitoraggio delle tubature dell'acquedotto e sostituzione di quelle obsolete e difettose;

- incentivare l'agricoltura biologica (che non prevede il massiccio ricorso all'irrigazione);

- pulire e sistemare la rete fognaria e creare bacini di laminazione a valle della città ove accumulare gli eccessi di acqua meteorica non più assorbibili dal terreno perché cementificato;

- prevedere un recupero urbanistico delle abitazioni e dei fabbricati abbandonati in alternativa a nuove lottizzazioni e relativa impermeabilizzazione del terreno;

- creare ampi parchi boscati alla periferia della città che funzionino come polmoni verdi in grado di rinfrescare, ombreggiare ed arricchire di ossigeno l'aria urbana;

- cessare ogni taglio indiscriminato di alberi se non per motivi di pubblica sicurezza;

- ombreggiare tutti i parcheggi con alberi ad alto fusto in modo da schermare la radiazione solare e rinfrescare così il suolo. Stessa soluzione dovrebbe essere applicata per le strade urbane per le quali è tecnicamente possibile la trasformazione in viali;

- creare in seno alla Protezione Civile strutture sicure e climatizzate per il ricovero temporaneo degli sfollati in caso di alluvione ma anche per anziani e bambini o altri soggetti a rischio in caso di forti ondate di calore come quelle di questa estate.

Come simbolo di queste nostre richieste ed a dimostrazione di questo impegno da parte di tutta la coalizione del centrosinistra a favore della sicurezza dei nostri cittadini chiederemo di inserire nel programma elettorale per Lugo 2004 la piantumazione di un albero per ogni voto ottenuto dai Verdi. Iniziativa benaugurante già effettuata dal centrosinistra di Piacenza in occasione delle ultime elezioni culminate con la vittoria del Sindaco Reggi.

Per i Verdi Lugo
Fausto Bordini
Gian Luca Baldrati

An e Forza Italia: insieme o no?

Il centrodestra verso il 2004. Parla Flavio Fuzzi di An. E l'architetto Tampieri crea un po' di imbarazzo

Centrodestra e centrosinistra si stanno preparando alle elezioni amministrative del 2004. E se il percorso del centrosinistra è ormai noto (c'è un lavoro delle commissioni ancora in corso e ci saranno presto le regole per la scelta del candidato), nel centro destra la questione sembra ancora il alto mare.

Abbiamo voluto cominciare una breve indagine su quel che si muove nelle file dell'opposizione partendo dal capogruppo di Alleanza Nazionale, Flavio Fuzzi; e abbiamo fatto questa scelta perché, poco prima dell'estate, c'era stata una evidente frattura fra An e Forza Italia su un tema centrale per la vita lughese, vale a dire la concreta applicazione del Piano regolatore. Quando si è trattato di approvare i piani relativi al Globo e alla ex Fornace Battelli, An ha detto no mentre Forza Italia ha scelto l'astensione.

Perché c'è stata quella divisione?

"Premetto che noi siamo contro questo Piano regolatore. È una delle ragioni la troviamo nelle recenti delibere dell'Amministrazione, con le quali vengono drasticamente rivisti (cioè diminuiti) gli oneri comunali di fabbricazione. Per questo motivo non c'è stato sviluppo nella città e ne hanno beneficiato i comuni limitrofi come Conselice, S. Agata e Massa Lombarda.

E veniamo alle ultime scelte della Giunta lughese. Siamo contrari all'ampliamento del Globo sostanzialmente per due motivi (anche se riconosciamo che si tratta di un progetto ben fatto). Il primo è che viene ulteriormente "caricata" una zona già saturata. Il sindaco ci ha detto che l'impatto ambientale è nella norma, ma sappiamo bene che questa decisione farà aumentare il livello di traffico.

Il secondo motivo è che il Globo andava portato lontano dal centro e per trovare l'ispirazione giusta bastava guardare al Leonardo di Imola.

Quanto alla ex Fornace Battelli, siamo rimasti molto sorpresi dal voto di Forza Italia, perché nel corso della discussione era emerso un grosso problema legato alla viabilità. Dal nostro punto di vista, era possibile costruire meno (e meglio) e offrire alla città un'area più bella."

Non è la prima volta che An e Forza Italia si dividono sulle questioni del Piano regolatore. E non è un segre-



to per nessuno che questa tensione ha un nome, l'architetto Tampieri, consigliere di Forza Italia (dunque di opposizione), un professionista affermato che ha progettato alcuni dei piani di cui si è discusso e che, proprio per questo ruolo, sembra creare qualche problema dentro la Casa delle Libertà.

"Noi non possiamo valutare i rapporti fra l'architetto Tampieri e l'amministrazione. Io accuso, invece, l'amministrazione di averci dato poco ascolto durante la stesura del Piano regolatore. Aveva riportato tanto buon senso e non è stato ascoltato.

Non voglio entrare nel merito, in ogni caso, della sua attività e lo stimiamo dal punto di vista professionale."

Queste divisioni possono lasciare il segno anche nella discussione per le elezioni del 2004?

"Da parte nostra, no di sicuro. Tante volte abbiamo espresso un voto diverso da quello di Forza Italia, e la stessa Forza Italia si è divisa in qualche occasione. No,

non credo che queste vicende costituiscano un problema."

Mancano pochi mesi alla scadenza di questo consiglio e, politicamente, le elezioni sono dietro l'angolo. Avete già degli orientamenti sui possibili nomi da proporre ai cittadini?

"Io dico che Forza Italia ha espresso una fretta eccessiva e ci ha già proposto dei nomi."

Uno di questi è Silvano Verlicchi?

"Sì, Verlicchi (che ha una storia di tutto rispetto) è in questa rosa di proposte, anche se a mio parere l'epoca delle liste civiche, delle esperienze trasversali è giunta al tramonto. Ricordo bene che Roi, inaugurando il Consiglio comunale, disse che finalmente c'erano dei partiti; io sottoscrivo quella riflessione ed è giusto sapere bene chi sono gli interlocutori."

Torniamo sui nomi.

"Appunto. Anche An ha due nominativi (un uomo ed una donna) che considera di tutto rispetto."

Ce la farete a presentare il candidato unico della Casa delle Libertà?

"Noi lavoreremo fino in fondo perché si arrivi ad un unico candidato, ma, memori del passato, ci vogliamo preparare a correre eventualmente da soli."

Che segnali arrivano da Forza Italia?

"Al momento nessun segnale, ma si discute serenamente (ed è un merito che spetta a Stefano Rusino) e per ora non ci sono forzature di nessun tipo."

Quando prenderete una decisione?

"Dal mio punto di vista la scelta finale va fatta un secondo prima della scadenza dei termini di presentazione delle liste elettorali."

Una favola per la pace

Bando di concorso

Sono ammessi al concorso autori italiani e stranieri, ovunque residenti, purché abbiano compiuto sedici anni alla scadenza del concorso.

Gli autori concorrenti dovranno presentare un racconto inedito in lingua italiana di genere fiabesco che metta in risalto i temi inerenti il bene supremo della pace della lunghezza massima di 12 cartelle editoriali in tre copie dattiloscritte (sarà gradita una ulteriore eventuale copia su floppy-disk nei più comuni programmi di scrittura). Una copia dovrà riportare in calce: firma, nome, indirizzo, numero di telefono, dichiarazione che l'opera è frutto del proprio ingegno e un breve curriculum-vitae. Non sono ammesse opere già premiate in altri concorsi letterari.

Gli autori concorrenti, per il fatto stesso di partecipare al Premio, cedono ogni diritto di pubblicazione e rappresentazione delle opere concorrenti all'organizzazione del Premio stesso gratuitamente e senza aver nulla a pretendere come diritti d'autore. I diritti rimangono comunque di proprietà dei singoli autori.

Le opere partecipanti dovranno essere inviate entro e non oltre il 15 novembre 2003 a: "Una favola per la pace" c/o Biblioteca Comunale "F. Trisi" Piazza Trisi, n.19 48022 Lugo (RA) Tel. +39054538568 Telefax +39054538534.

A parziale rimborso delle spese organizzative e di segreteria è richiesto ai concorrenti il contributo volontario di € 10 pagabili presso il Conto Corrente Postale n. 11114444 / IPB-Italia ABI 07604 CAB 03200 (causale: Premio letterario "Una Favola per la Pace") il cui bollettino di pagamento dovrà essere allegato all'invio dell'opera concorrente.

Le opere inviate non saranno restituite.

Le opere concorrenti saranno valutate dalla Giuria del Premio composta da:

Presidente: Franco Foschi, Presidente del Centro Mondiale Poesia e Cultura Giacomo Leopardi. **Membri: Marco Alme** Docente Università di Genova, **Enrico Bianchi** Giornalista, **Monica Ceccani** Imprenditrice, **Donatella Cherubini** Docente Università di Siena, **Giuliano Papalia** Presidente di "Ippodromi & Città", **Daniele Serafini** Scrittore, **Antonio Tagliani** Comitato scientifico IPB-Italia, **Anna Paola Tattucci** Presidente E.I.P-Italia.

È prevista una sessione della Giuria aperta al pubblico di cui sarà data notizia agli autori concorrenti tramite lettera personale, egualmente tramite lettera personale verrà comunicato il risultato raggiunto dall'opera concor-

rente. L'operato della giuria sarà insindacabile e inappellabile.

La cerimonia di premiazione avrà luogo presso il Teatro Rossini di Lugo di Romagna, Piazza Cavour n.17, alle ore 17.30 del giorno 21 febbraio 2004 nel corso di un'apposita manifestazione ad inviti alla quale parteciperanno personalità del mondo della cultura e dello spettacolo.

Sono in palio trofei, coppe e oggetti d'arte dell'organizzazione del Premio, degli Enti e delle Aziende che hanno contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa.

Sono altresì previsti premi "speciali" autonomi di sodalizi e associazioni con fini analoghi a quelli di IPB-Italia. A tutti gli autori concorrenti sarà consegnato un attestato di merito.

I premi e gli attestati di merito non ritirati personalmente o per delega verranno inviati a domicilio solo a chi farà richiesta di spedizione in contrassegno.

Le opere premiate e un'ampia selezione di quelle segnalate saranno pubblicate in un volume antologico, edizione fuori commercio, destinato soprattutto a biblioteche pubbliche e scolastiche. La partecipazione al Premio comporta la tacita accettazione delle regole contenute nel presente bando da parte dei concorrenti e della possibile divulgazione dei loro nomi, cognomi e di quanto inviato per il concorso su qualsiasi pubblicazione.

Presidente del Premio: Fulgita Barattori.

Direttore: Alberto Barbero
Comitato d'Onore: Marzio Dall'Agiovanna Presidente de "The Gorbachev Foundation - Italia", **Alessandro Fanfani** Dirigente degli Ippodromi di Firenze, **Rolando Carbuglia** Centro Nazionale Studi Leopardiani, **Marco Giorgetti** Direttore del Teatro "La Pergola" di Firenze, **Sandra Perugini Cigni** Direzione Superiore M.I.U.R. Direttore Generale Ordinamenti Scolastici, **Igino Poggiali** Presidente Associazione Italiana Biblioteche, **Eugenia Tattucci** Segretario Nazionale dell' "Unione Lettori Italiani".

Segreteria: Tamara Focardi, Sante Medri, Rita Susini.
Organizzazione: Pietro Amadei, Massimiliano Bartolini, Giovanni Collazzo, Aniello Erra, Salvatore Favati, Cristiano Franceschini, Fabrizio Giusti, Gianni Peruzzi.

